

| | |
|--|--|
| DOMENICA 18 MARZO IV° DI QUARESIMA 2Cr 36,14-16.19-23; SAL 136; Ef 2,4-10; GV 3,14-21 IL RICORDO DI TE, SIGNORE, È LA NOSTRA GIOIA | Ore 9.00 S. Messa: Fam. Cavallin Domenico e Teresa e figli; Carta Giovanni; Def.ti Piovesan Giuseppe, Mario e Augusta; Pupa Aida. Ore 10.30 S. Messa: per la comunità con celebrazione della Tappa del Padre Nostro. Ore 14.00 Prove Coro ragazzi/e. Ore 16.30: Film di animazione: "HOP" per Tutti. |
|--|--|

- Sono aperte le iscrizioni per il **Pellegrinaggio parrocchiale** che si svolgerà dal 21 al 25 Aprile p.v. in UMBRIA (ASSISI, NORCIA, CASCIA, PERUGIA, SPELLO). Iscrizioni martedì pomeriggio in Casa del Giovane ore 14.30-16.30.
- Dal 30 maggio sino al 3 giugno a Milano **incontro mondiale delle famiglie.** Giorni importanti vissuti anche assieme al Papa. La Diocesi sta preparando l'evento: chi fosse interessato ci sono varie possibilità. Info: Gallina Graziella e Tessari Francesca.
- **Offerte per il campanile:** euro 240,00.
- Dalle 1370 **buste natalizie** ne sono rientrate 302 per totale euro 9.691,00
- Dal Seminario mi è stato comunicato che **Andrea Toso è stato ammesso al Ministero di Lettore.** La celebrazione presieduta dal Vescovo sarà **lunedì 19 marzo alle ore 19,00 a S. Nicolò di Treviso.** Partenza con mezzi propri dalla chiesa alle ore 18.00.
- Il **Centro Aiuto Vita di Treviso** ha mandato una lettera di **ringraziamento** per la generosità dimostrata in occasione della Festa della Vita.

IN QUESTO TEMPO DI QUARESIMA APPROFONDIREMO IL SIGNIFICATO DEL PECCATO SECONDO IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA.

Che cos'è il peccato?

E' proprio nella Passione, in cui la misericordia di Cristo lo vincerà, che il peccato manifesta in sommo grado la sua violenza e la sua molteplicità: incredulità, odio omicida, rifiuto e scherno da parte dei capi e del popolo, vigliaccheria di Pilato e crudeltà dei soldati, tradimento di Giuda tanto pesante per Gesù, rinnegamento di Pietro, abbandono dei discepoli. Tuttavia, proprio nell'ora delle tenebre e del Principe di questo mondo, il sacrificio di Cristo diventa segretamente la sorgente dalla quale sgorgerà inesauribilmente il perdono dei nostri peccati.

DAGLI SCRITTI DI GIUSEPPE TONIOLO

"Poiché tutte le cose create sono mezzi ordinati dalla Provvidenza divina alla nostra salute, mi impegno di non desiderare, di non stimare, di non usare le cose create, se non in quanto ci conducano a Do, astenendomi da esse in quanto mi allontanano da Lui".

Buona Settimana a tutti !!!



PARROCCHIA DI SAN GAETANO

*Foglietto di famiglia
per conoscere e meditare*

Consultabile anche all'indirizzo web
www.parrocchiasangaetano.it



Domenica 11 marzo 2012

Vangelo Dal vangelo di Giovanni cap. 2,13-25

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome...

“Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete.”

L'uomo sembra aver bisogno del Tempio. L'uomo comunica con i sensi ed ha bisogno di vedere, toccare; il rito fa parte del suo modo di comunicare. Dio si è fatto vicino all'uomo e si è manifestato al popolo dell'esodo attraverso la nube e la colonna di fuoco, eppure l'uomo nella sua infantilità si è fatto un vitello d'oro. Allora Dio ha cercato altri modi per comunicare la sua presenza in mezzo al popolo d'Israele: La Tenda del Convegno. Luogo troppo labile e sottile, provvisorio per entrare nell'immaginario di un popolo che è diventato stabile e padrone di una terra. Allora l'uomo costruisce un tempio di pietra: grande, forte, stabile, ricco, degno dell'ideale umano. Come per ogni cosa umana, diventa segno di potere, di discriminazione, che si confonde con l'interesse ed il mercato. Ecco dunque i cortili che separano i gentili da Israele, le donne dagli uomini e poi quello riservato alla casta sacerdotale; la sede del Sinedrio, le guardie, i mercanti. Questo è quello che ha trovato Gesù.

“Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio.”

Ci meravigliamo di un gesto violento di Gesù, ma la sua non fu collera, ma compassione. Non ha messo sottosopra il tempio da richiamare le guardie ed

innescare un tafferuglio come altre volte è successo nel tempio di Gerusalemme, quello di Gesù è stato piuttosto un gesto profetico dettato dall'amore di Gesù. Lo si comprende dall'atteggiamento dei discepoli che si *ricordarono* il versetto della Scrittura. Non è tanto far venire alla mente quanto comprendere nella sua profondità quale fosse lo zelo di Gesù per la casa del Padre suo. Non tanto uno sdegno per un culto commercializzato quanto piuttosto per il degrado del cuore dell'uomo che ne è origine e causa. I veri adoratori adoreranno Dio in Spirito e verità, dirà alla Samaritana. Non possiamo che il rapporto con Dio sia mediato da buoi o colombe, dalla formalità del denaro legale o dal privilegio di una famiglia sacerdotale.

“Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?»»

Questa seconda parte del racconto il Tempio assume un significato altro. Anche il termine usato è diverso naós invece di *hierón*. Non è il tempio di belle pietre che conta, ma il santuario dell'uomo stesso. È la relazione tra Dio e l'uomo che chiede un cambiamento. Il gesto di Gesù non abbisogna un segno giustificativo perché è esso stesso segno. Il gesto e le parole di Gesù ci fanno scorgere la necessità di *sostituire* l'acqua degli otri della purificazione con il vino della nuova alleanza. Il tempio è destinato ad andare in rovina e non sarà più ricostruito perché è il Corpo di Gesù il tempio nuovo che lui edificherà per noi.

“Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.”

Sarà necessario attraversare l'evento Pasquale per comprendere la profondità ed il senso dell'episodio che Giovanni ci narra; allora il discepoli *si ricordarono!* La parola ascoltata e l'esperienza vissuta entrano finalmente nel loro cuore e diventa concretezza: *egli parlava del tempio del suo corpo*. Allora i discepoli credettero di appartenere al Corpo di Cristo, nuovo tempio in cui l'uomo vive la sua relazione con il Padre. Il gesto di Gesù assume allora una valenza davvero profetica che supera la contingenza spazio temporale, ci viene chiesto di ricordare il senso ed il perché della Chiesa e la costante necessità di purificazione e di ricerca della verità della nostra relazione con Dio e del culto che a lui riserviamo.

MESSE E COSE BELLE DELLA SETTIMANA

| | |
|--|---|
| DOMENICA 11 MARZO III° DI QUARESIMA ES 20,1-17; SAL 18; 1COR 1,22-25; GV 2,13-25 <i>Signore, tu hai parole di vita eterna</i> | Ore 9.00 S. Messa: Quagliotto Damiano; Pasqualini Carmela; Simeoni Francesco; Fianza Bruno; Pontini Bruno; Guolo Amalia; Quaggiotto Ferdinando e Cusinato Clara. Ore 10.30 S. Messa: per la comunità; Lina, Anna, Clementina; Ore 14.30: Prima Confessione di 44 ragazzi/e di II elementare. Segue festa in Centro Parrocchiale organizzata dagli Animatori Grest. |
|--|---|

| | |
|--|---|
| LUNEDÌ 12 MARZO 2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30 <i>L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente</i> | Ore 18.30 S. Messa: Quarto, Emma, Ester, Rosetta Cavallin |
| MARTEDÌ 13 MARZO Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35 <i>Ricordati, Signore, della tua misericordia</i> | Ore 18.30 S. Messa: secondo intenz.offerente; Positello Giuseppe, Merlo Fausto, Lina; Martini Ada Rita; Muolo Enio; Romanazzi Angela. Ore 14.30: Ritiro ragazzi di II Media Ore 20.30: III incontro per i Genitori dei ragazzi di I Elementare (aula Madre Teresa) Ore 20.30: Animatori giovanissimi e del Gruppo Parrocchiale Ragazzi |
| MERCOLEDÌ 14 MARZO Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19 <i>Celebra il Signore, Gerusalemme</i> | Ore 18.30 S. Messa: Savietto Giuseppe e Adriano; Gallina Leone; Albanese Agostino, Innocente Guido, Cavallini Omero, Sr. Alma e Sr. Pompea Piovesan; Cecchetto Giovanni; Secondo intenz. Offerente. Ore 20.30: Direttivo Noi (aula Arcobaleno) |
| GIOVEDÌ 15 MARZO Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23 <i>Ascoltate oggi la voce del Signore:non indurite il vostro cuore</i> | Ore 8.30 Pulizia Centro Parrocchiale Ore 18.30 S. Messa: Benefattori Parrocchia (vivi e def.ti). Ore 20.30: Gruppo Liturgico (in Canonica) |
| VENERDÌ 16 MARZO Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34 <i>Io sono il Signore, tuo Dio ascolta la mia voce</i> | Ore 8.00 Pulizia Chiesa. Ore 18.30 S. Messa: Def.ti Fam. Mària; Conte Annalia; Cavallin Rosetta, Marcolin Gino. Ore 15.00: Via Crucis per tutti animata dal gruppo di I Media Ore 20.30: a Treviso Auditorium Pio X interessante incontro sul tema: “Virus e Antivirus delle relazioni” con Don Fortunato Di Noto – Presidente dell’Assoc. Meter - onlus contro la Pedofilia. PER TUTTI. |
| SABATO 17 MARZO Os 6,1-6; SAL 50; Lc 18,9-14 <i>Voglio l'amore e non il sacrificio</i> | Ore 17.30 Adorazione eucaristica Ore 18.30 S. Messa: Cavallin Francesco e Giovanni; Merlo Pompeo, Ida, Modesto, Rosetta; Precoma Massimo, Elisa, Primo, Imelda; Fabris Giuseppe, Perotto Antonia. |